

## REDDITO DI CITTADINANZA

Il **Reddito di Cittadinanza** è una misura di reinserimento attivo al lavoro, che ha l'obiettivo di aumentare l'occupazione migliorando l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e di contrastare la povertà e le disuguaglianze. **Finalmente tutti i cittadini potranno guardare avanti e nessuno resterà indietro.** Anche in Italia arriva uno strumento universale di welfare che esiste già in altri Paesi europei, come la Germania, e che permette a tutti i cittadini in difficoltà economica di ricostruire il proprio futuro con la formazione e il lavoro. Nella sua funzione di contrasto alla povertà, la misura include anche la **Pensione di Cittadinanza**: aumentiamo le pensioni minime per i pensionati che soddisfano i requisiti per accedere al Reddito di Cittadinanza e che vivono al di sotto della soglia di povertà.

### PLATEE

<b>Beneficiari nuclei</b>	1.734.932
<b>Beneficiari persone</b>	4.916.786

**Costo: 6,1 miliardi nel 2019 dal 1 aprile.**

### Dettagli platee

n. componenti	nuclei beneficiari	Quota nuclei beneficiari sul totale
1	467.440	27%
2	305.440	18%
3	374.420	22%
4	348.909	20%
5 o più	238.723	14%
<b>Totale</b>	<b>1.734.932</b>	
con 1 o più anziani	296.205	17%
con minori	875.949	50%
con invalidi civili (67% o più)	254.146	15%

## Requisiti per accedere al RdC

### Residenza e soggiorno

- a. **Cittadini italiani o di Paesi Ue**, familiari titolari del **diritto di soggiorno** o del diritto di soggiorno permanente, familiari provenienti da paesi che hanno sottoscritto convenzioni bilaterali di sicurezza sociale, cittadini di paesi terzi in possesso del **permesso di soggiorno Ue per lungo-soggiornanti**;
- b. Residenti in Italia in via continuativa da almeno **10 anni**.

### Requisiti di reddito e patrimonio per il nucleo familiare di appartenenza

- a. Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a **9.360 euro** annui
- b. Patrimonio immobiliare (**diverso dalla prima casa**) di valore non superiore a 30.000 euro
- c. Patrimonio finanziario (tra cui conti correnti, titoli e azioni) inferiore a una soglia di 6.000 euro per una persona singola, aumentata di 2.000 euro per ogni componente del nucleo familiare fino ad un massimo di 10.000 euro, incrementato di 1.000 euro per ogni figlio successivo al secondo. Il livello massimo è aumentato di 5.000 euro per ogni componente disabile presente nel nucleo familiare.

- d. Reddito familiare come dichiarato nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) presentata ai fini
- e. ISEE inferiore ad una soglia minima di **6.000 euro** annui moltiplicata per una **scala di equivalenza**. Per ogni persona che richiede il Reddito di Cittadinanza, la scala prevede un aumento di 0,4 volte la somma prevista per ogni membro adulto presente nel nucleo e di 0,2 volte per ogni minorenni. *(Ad esempio, per una famiglia formata da due adulti e un figlio minorenni, la soglia massima di reddito familiare da non superare per avere diritto al RdC è pari a  $6000 * 1,6 = 9.600$  euro).* La soglia minima è aumentata a **7.560 euro** per chi ha diritto alla Pensione di Cittadinanza e a **9.360 euro** nei casi in cui il nucleo familiare viva in una casa in affitto.

### SINTESI REQUISITI ECONOMICI REDDITUALI E PATRIMONIALI

ISEE	9.360
Val altri immobili	30.000
Patrimonio mobiliare netto: 6mila, 8mila, 10mila eur	maggiorata di 5000 per disabile
Reddito familiare	9.360 E (per i proprietari: 6000 E ) per scala di equivalenza
Beneficio: sostegno al reddito	500 euro/mese (6000 euro/anno) per scala di equivalenza
sostegno all'affitto	280 E/mese (3360 E/anno); con mutuo il sostegno casa è 150 E/mese (1800 E/anno).
Pensione di Cittadinanza	630 E/mese (7560 E/anno) per scala di equivalenza + sostegno affitto 150 E/mese (1800 E/anno)
scala equivalenza	1 per il primo componente +0,4 per i componenti aggiuntivi adulti + 0,2 per i minori max fattore di scala familiare 2.1
Beneficio max RdC:	$(6000 * \text{ScalaEquiva}) + 3600 = 16.200$
Beneficio medio nucleo	500 euro (circa)

### Possesso di altri beni

- a. Nessun componente deve essere intestatario di auto acquistate nei sei mesi precedenti alla richiesta, **di prima immatricolazione**, oppure di auto con cilindrata superiore a 1.600 cc o moto di cilindrata superiore a 250 cc **immatricolati nei due anni precedenti**. Sono escluse le auto e le moto per cui è prevista un'agevolazione fiscale in favore dei disabili.
- b. Nessun componente deve essere intestatario di navi e imbarcazioni sportive.

### Scala di equivalenza e beneficio economico

Ogni nucleo familiare che ha diritto al RdC riceve su base annua un reddito composto da **due elementi**:

- 1) Un'integrazione del *reddito familiare*, fino alla soglia di **6.000 euro** annui moltiplicata per la scala di equivalenza (**7.560 euro** per la scala di equivalenza per chi accede alla Pensione di Cittadinanza);
- 2) Una componente di sostegno al *pagamento di un affitto*, fino a un massimo di **3.360 euro** all'anno (**280 euro al mese**); nel caso in cui si abbia una casa di proprietà acquistata con un *mutuo* o per chi accede alla Pensione di Cittadinanza, un sostegno di massimo **1.800 euro** all'anno (**150 euro al mese**).

Le due componenti vengono erogate a partire dal mese successivo a quello della richiesta e vengono pagate in 12 quote mensili. Il beneficio non può essere inferiore a 480 euro all'anno e non può essere superiore alla soglia di 9.360 euro all'anno, moltiplicata per la scala di equivalenza. Nella Tabella 1 sono mostrati esempi di nuclei familiari che hanno diritto al RdC.

Tabella 1. Esempi di nuclei familiari.

nucleo	integrazione reddito	contributo affitto	totale	scala (max 2,1)
1 componente	500	280	<b>780</b>	1
1 adulto, 1 minorenni	600	280	<b>880</b>	1.2
2 componenti adulti	700	280	<b>980</b>	1.4
1 adulto, 2 minorenni	700	280	<b>980</b>	1.4
2 adulti, 1 minorenni	800	280	<b>1080</b>	1.6
3 adulti	900	280	<b>1180</b>	1.8
1 adulto, 3 minorenni	800	280	<b>1080</b>	1.6
2 adulti, 2 minorenni	900	280	<b>1180</b>	1.8
3 adulti, 1 minorenni	1000	280	<b>1280</b>	2
4 adulti	1050	280	<b>1330</b>	2.1
2 adulti, 3 minorenni	1000	280	<b>1280</b>	2
3 adulti, 2 minorenni	1050	280	<b>1330</b>	2.1
<b>Pensione di Cittadinanza</b>	integrazione reddito	contributo affitto	totale	scala (max 2,1)
1 componente +65 anni senza casa	630	150	<b>780</b>	
2 componenti +65 anni	882	150	<b>1032</b>	1.4

### Quanto costa il Rdc?

Partendo dal 1 aprile, la spesa totale per il RdC è di 6,1 miliardi di €. A ciò vanno aggiunte risorse per tenere in piedi, come da norma in bilancio, la copertura per i beneficiari **REI**, nei primi 3 mesi del 2019, per un massimo di **550 milioni di euro potenziali**. Non essendo tuttavia la platea REI coperta al 100%, si può scendere fino a 400 milioni, e quindi il totale che serve è circa **6,5 miliardi di €** dal 1 aprile 2019.

I limiti di spesa saranno di **6,1 miliardi** di euro nel 2019, di **7.75 miliardi** di euro nel 2020, di **8 miliardi** di euro nel 2021 e di **7,84 miliardi** di euro dal 2022.

Le risorse del Fondo per il reddito di cittadinanza verranno anche impiegate per il **rafforzamento dei Centri per l'impiego** e per la gestione delle politiche conseguenti all'introduzione del RdC. Sempre tramite le risorse del fondo per il RdC, per gli anni 2019 e 2020 è autorizzata una spesa nel limite di **250 milioni di euro ai fini della contrattualizzazione dei navigator**.

Le risorse del fondo per il RdC permettono ad **ANPAL Servizi** di spendere fino a **1 milione di euro per stabilizzare il personale a tempo determinato**.

20 milioni di euro del fondo per il RdC sono stanziati per permettere ai centri di assistenza fiscale (CAF) in convenzione con l'INPS di assistere i beneficiari nella presentazione della domanda di Rdc e di pensione di cittadinanza.

L'INPS provvede al monitoraggio delle erogazioni del Rdc, inviando entro il 10 di ciascun mese al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze la rendicontazione con riferimento alla mensilità precedente delle domande accolte, dei relativi oneri, nonché delle risorse accantonate. L'INPS comunica anche il raggiungimento, da parte dell'ammontare degli accantonamenti disposti, del novanta per cento delle risorse disponibili.

### Chi non ha diritto al Rdc?

1. Chi si trova in carcere, per tutta la durata della pena.
2. Chi è ricoverato in istituti di cura di lunga degenza o altre strutture residenziali a carico dello Stato.
3. Chi è disoccupato a seguito di dimissioni volontarie, nei 12 mesi successivi alle dimissioni. Sono esclusi i casi di dimissioni per **giusta causa**.

### Come viene definito il nucleo familiare?

1. I coniugi restano uniti in un nucleo **anche dopo una separazione o un divorzio** se continuano a risiedere nella stessa casa.
2. I figli **maggiorenni** che non convivono con i genitori fanno parte del nucleo familiare fino ai 26 di anni di età quando sono a carico dei genitori ai fini IRPEF, non sono coniugati e non hanno figli a loro volta.

**N.B. Il Reddito di Cittadinanza è compatibile con la NASpI.**

### Durata del beneficio

Tabella 2. Offerta di lavoro. Primo Ciclo (1° mese – 18° mese)

	1a offerta lavoro	2a offerta lavoro	3a offerta lavoro
Distanza in Km	100 km	250 km	Italia
Tempo	Entro i primi 6 mesi di fruizione del Rdc	Tra il 6°-18° mese di fruizione del Rdc	Dopo 18° mese di fruizione di Rdc (se beneficiario in nuclei familiari senza minori e senza disabili)

**Passati 12 mesi, senza nessuna offerta di lavoro, la prima offerta può arrivare in un raggio di 250 km; successivamente, nel secondo ciclo di Rdc, se il beneficiario si trova in nuclei familiari senza minori e senza disabili, può arrivare da tutto il territorio italiano.**

Con la decadenza del beneficio, si rimane fuori per 18 mesi, e **solo dopo 18 mesi si può nuovamente accedere al Rdc.**

Quando un componente del nucleo beneficiario trova lavoro come **dipendente**, il maggior reddito del componente che lavora rientra nel calcolo del reddito familiare solo per l'80% a partire dal mese successivo, fino a quando questo maggior reddito non viene recepito nell'ISEE per l'intera annualità.

Incentiviamo l'**imprenditorialità**: se un beneficiario o più beneficiari nel nucleo familiare aprono un'impresa o iniziano un'attività di lavoro autonomo, il nucleo riceve **due mensilità** di Rdc a titolo di incentivo; l'evento va comunicato entro 30 giorni all'INPS (pena l'esclusione dal Rdc).

Ci sono altri incentivi per **imprenditorialità** nell'art 8 comma 4 (Ai beneficiari del RdC che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale entro i primi 12 mesi di fruizione del RdC è riconosciuto in un'unica soluzione un beneficio addizionale pari a sei mensilità di RdC, nei limiti di 780 euro mensili.)

## Struttura di accesso al RdC

I beneficiari del RdC maggiorenni, che non lavorano e non sono iscritti a corsi di studio o formazione, devono effettuare una **dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro** e ad un **percorso di formazione o inclusione sociale**. Devono quindi dichiarare di essere disposti subito a seguire percorsi di riqualificazione professionale, di completamento degli studi o attività utili alla collettività.

Da questi obblighi possono essere esclusi i componenti del nucleo che assistono figli di età inferiore a 3 anni, disabili o non autosufficienti, oppure i componenti che hanno bisogni sociali particolari.

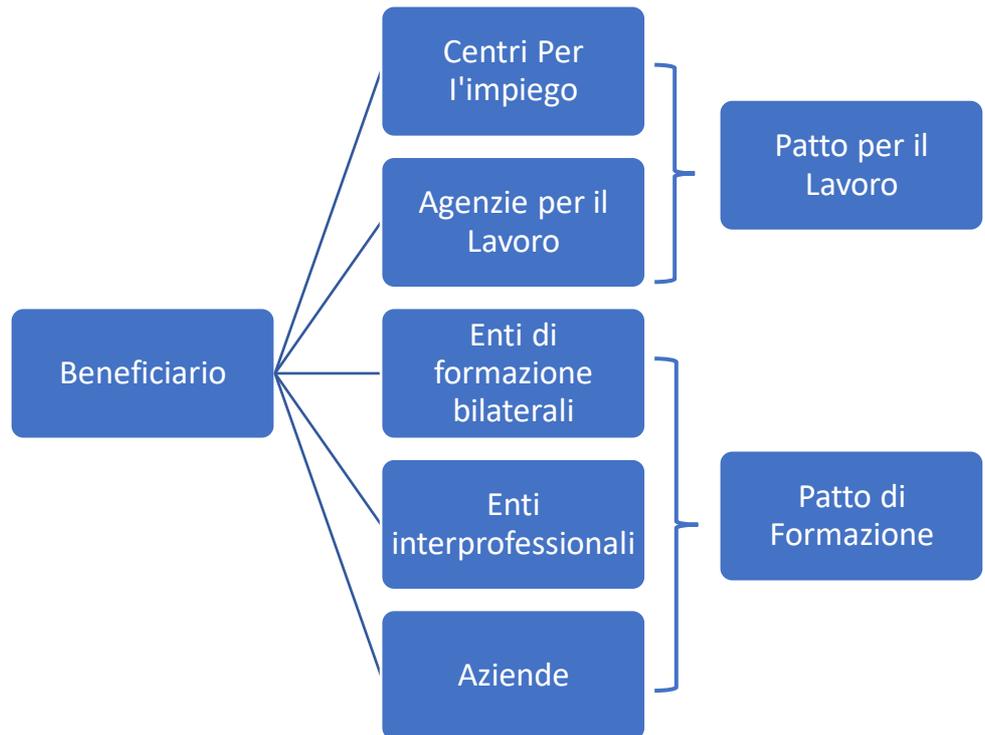
Entro **30 giorni** dal riconoscimento del RdC, il richiedente viene convocato subito dai Centri per l'Impiego se nel suo nucleo familiare c'è almeno un componente che:

- a. sia disoccupato da meno di 2 anni;
- b. abbia meno di 26 anni;
- c. sia beneficiario della NASpI o altri ammortizzatori sociali, o abbia terminato la fruizione della NASpI da meno di un anno;
- d. abbia già sottoscritto un Patto di servizio ancora valido con i Centri per l'Impiego

Se il richiedente non ha già presentato la dichiarazione di immediata disponibilità, la può presentare all'atto del primo incontro con il CpI assieme a tutti i componenti del nucleo in grado di lavorare. I beneficiari dovranno rispettare gli impegni previsti nel Patto per il Lavoro e in particolare:

- 1) registrarsi sul **Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro** (SIUPL) e consultare quotidianamente l'apposita **piattaforma digitale** dedicata al programma del RdC;
- 2) svolgere **ricerca attiva del lavoro**;
- 3) accettare di essere avviato ai corsi di **formazione** o riqualificazione professionale, oppure progetti per favorire l'auto-imprenditorialità, tenuto conto del bilancio delle competenze, delle inclinazioni professionali o di eventuali specifiche propensioni;
- 4) sostenere i colloqui psicoattitudinali e le eventuali prove di selezione finalizzate all'assunzione;
- 5) accettare almeno una di tre offerte di lavoro **congrue** (vedi sopra).

Il programma di reinserimento collegato al RdC è gestito da una pluralità di soggetti sulla base di due componenti: i Centri per l'impiego (CPI) e le Agenzie per il Lavoro (ApL) stipulano un **Patto per il Lavoro** con il beneficiario, mentre gli Enti di formazione bilaterale e gli enti interprofessionali stipulano un **Patto di Formazione** con il beneficiario. **Anche le aziende** possono accedere al programma in due modi: offrendo lavoro e accedendo agli incentivi, oppure stipulando un Patto di Formazione e offrendo formazione al beneficiario in cambio di incentivi. Altri soggetti potranno in futuro accedere al programma nelle medesime modalità. Il beneficiario stipula il Patto per il Lavoro sia con il CPI che con ApL, e si rivolgerà **al primo che gli offre lavoro o formazione**.



**I beneficiari che non si trovano in condizione di lavorare non vengono lasciati soli.** Saranno convocati entro 30 giorni dai servizi competenti per il contrasto alla povertà dei Comuni e potranno sottoscrivere un **Patto per l’Inclusione Sociale** che coinvolgerà sia i CpI che i servizi sociali. I bisogni dei nuclei in ogni caso saranno valutati con un approccio multidimensionale e con percorsi specifici e personalizzati.

I **bisogni delle comunità** forniranno opportunità di inserimento utile per i beneficiari. In coerenza con il profilo professionale dei beneficiari e con gli interessi emersi durante i colloqui con i CpI, il beneficiario offrirà nell’ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l’inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti gestiti dai Comuni di residenza per un massimo di **8 ore a settimana**. Saranno progetti **utili alla collettività**, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni. I progetti saranno descritti sull’apposita sezione della piattaforma dedicata al programma del RdC e il loro svolgimento sarà accertato dalla piattaforma stessa.

Trascorsi 60 giorni dalla data di dichiarazione di immediata disponibilità, i beneficiari che non siano stato convocati dai CpI riceveranno dall’ANPAL in via telematica le credenziali personalizzate per l’accesso diretto alla procedura telematica predisposta dall’ANPAL per ottenere **l’assegno di ricollocazione**.

## L’impatto economico e moltiplicativo del RdC

1. L’attuazione del Reddito di Cittadinanza associata al potenziamento dei centri per l’impiego costituisce una vera e propria riforma strutturale del mercato del lavoro, nella misura in cui può aiutare a reimpiegare parte di quegli oltre 3 milioni di scoraggiati che da anni non cercano più attivamente lavoro. L’afflusso degli scoraggiati presso i centri per l’impiego permetterebbe di rivedere al rialzo il tasso di partecipazione alla forza lavoro, che nella metodologia europea contribuisce alla crescita del Pil potenziale: si aprirebbe così uno

spazio fiscale aggiuntivo che può essere utilizzato per aumentare l'occupazione evitando di far crescere il deficit strutturale a livelli passibili di sanzioni. Il meccanismo, che può apparire complesso, riflette semplicemente la natura strutturale e non soltanto ciclica del reddito di cittadinanza così come è stato congegnato dal governo: si aumenta la produttività complessiva del Paese grazie alla ricostruzione delle competenze e del capitale umano di milioni di persone.

2. Questa misura, che prevede un finanziamento fino a 9 miliardi, permetterà a chiunque si trovi a vivere al di sotto della soglia di povertà stabilita dall'Eurostat (9360 euro di reddito annuale) di ottenere un'integrazione di reddito fino a tale soglia. Gli effetti moltiplicativi di tale misura sono evidenti, tanto più laddove il sostegno andrà a beneficiari con reddito nullo o molto basso, e quindi con propensione al consumo pari a 1. L'idea di veicolare il sostegno al reddito attraverso un bancomat, servirà non solo per la tracciabilità dei consumi, ma anche per innescare incentivi a consumare. Anche la riqualificazione e il potenziamento dei Centri per l'impiego, con la destinazione di 1 miliardo di euro risorse, per l'assunzione di nuove unità operative, avrà effetti moltiplicativi sui consumi sull'occupazione e sul reddito.

## Come si richiede il RdC e come viene erogato?

Il RdC si richiede presso le **Poste Italiane** sia in modo diretto che in via telematica, oppure presso i centri di assistenza fiscale (**CAF**) previa convenzione con l'**INPS**. Il modulo di domanda viene predisposto dall'**INPS**, che ha a disposizione le informazioni contenute nella DSU.

Il diritto al RdC viene riconosciuto dall'**INPS**, che verifica entro 5 giorni lavorativi dalla presentazione delle domande il possesso dei requisiti per accedere al RdC anche consultando le banche dati dell'Anagrafe tributaria, del Pubblico Registro Automobilistico e delle altre PA competenti.

Il RdC viene erogato attraverso la **Carta RdC** gestita da Poste Italiane. Con la Carta RdC sarà possibile prelevare non più di 100 euro in contanti per un singolo individuo, moltiplicati per la scala di equivalenza, e i movimenti saranno tracciati su apposite piattaforme informatiche. **Si tratta di una carta elettronica in tutto e per tutto identica ad una carta prepagata, ma non sarà possibile utilizzarla per il gioco d'azzardo.**

In più, tutti i beneficiari del RdC potranno usufruire delle **tariffe elettriche e per il gas naturale agevolate**, riconosciute alle famiglie economicamente svantaggiate.

## Il RdC è una rivoluzione digitale!

Con il RdC arriva una grande innovazione delle politiche del lavoro. Istituiamo due piattaforme digitali, il **Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro** (SIUPL) e il **Sistema informativo unitario dei servizi sociali** (SIUSS) per il coordinamento dei Comuni. Queste due piattaforme formeranno un grande portale unico delle comunicazioni, con cui mettiamo in comunicazione i Cpl, le Agenzie per il Lavoro, l'ANPAL, il Ministero del lavoro e l'INPS.

Grazie al portale unico **tutte le amministrazioni competenti potranno condividere informazioni sui beneficiari che aumentano l'efficienza della ricerca di lavoro.** In più, condivideranno informazioni sull'avvenuta o mancata sottoscrizione del Patto per il Lavoro o per l'Inclusione sociale, le informazioni relative al comportamento dei beneficiari che potrebbe dar luogo alle sanzioni, le informazioni sulla residenza e il soggiorno e molto altro.

## Le regole e le sanzioni previste

Viene escluso il RdC chi:

- a. fornisce **dati falsi**, incluso l'occultamento di redditi e patrimoni a fini ISEE o dichiarazioni fiscali per usufruire irregolarmente del RdC. **In questo caso, chi fa il furbo rischia da 1 a 6 anni di carcere e deve restituire quanto ha ricevuto;**
- b. non sottoscrive il Patto per il Lavoro o per l'Inclusione sociale, ad eccezione dei casi di esclusione;
- c. non partecipa alle iniziative formative o alle altre iniziative di attivazione in assenza di giustificato motivo;
- d. non aderisce ai progetti utili per la comunità predisposti dai Comuni;
- e. rifiuta un'offerta di lavoro congrua dopo averne già rifiutate due, oppure rifiuta un'offerta congrua dopo 12 mesi di fruizione del beneficio;
- f. non aggiorna le autorità competenti sulle variazioni del proprio nucleo familiare.

**Nessuno potrà restare sul divano né approfittare del RdC lavorando in nero.** Se all'interno di un nucleo familiare nessun beneficiario rispetta il Patto per il Lavoro vengono applicate le seguenti sanzioni:

- a. viene decurtata **1 mensilità** di RdC in caso di prima mancata presentazione;
- b. sono decurtate **2 mensilità** di RdC in caso alla seconda mancata presentazione;
- c. si viene **esclusi** dal RdC in caso di terza mancata presentazione.

Chi non partecipa ai percorsi di **formazione** in assenza di motivo giustificato viene punito la prima volta con una decurtazione di 2 mensilità e viene escluso dal RdC se non partecipa una seconda volta.

In caso di mancato rispetto degli impegni previsti nel **Patto per l'Inclusione sociale** relativi alla frequenza dei corsi di istruzione o di formazione da parte di un componente minorenni oppure impegni di prevenzione e cura volti alla tutela della salute, individuati da professionisti sanitari, si applicano le seguenti sanzioni:

- a. la decurtazione di **2 mensilità** dopo un primo richiamo formale al rispetto degli impegni;
- b. la decurtazione di **3 mensilità** al secondo richiamo formale;
- c. la decurtazione di **6 mensilità** al terzo richiamo formale;
- d. **l'esclusione** dal RdC in caso di ulteriore richiamo.

Se si viene esclusi dal RdC, il richiedente o un componente del suo nucleo familiare può nuovamente fare domanda soltanto dopo 18 mesi dalla data di prima esclusione, o dopo 6 mesi se nel nucleo familiare ci sono minorenni o disabili.

## Gli incentivi al lavoro

**I datori di lavoro** che comunicano la disponibilità ad assumere hanno diritto ai seguenti **incentivi**:

- a) Uno **sgravio contributivo** pari alla differenza tra **18 mensilità** di RdC e le mensilità già percepite dal beneficiario assunto, a patto che l'assunzione sia a tempo pieno e indeterminato, e il beneficiario del RdC non venga licenziato nei primi 24 mesi senza giusta causa o giustificato motivo. La differenza è incrementata di **1 mensilità** in caso di

assunzione di donne o soggetti svantaggiati. Nella prima ipotesi l'importo non potrà mai essere inferiore a **5 mensilità**, nel secondo caso invece, quindi in caso di donne o soggetti svantaggiati, a 6 mensilità. Ogni **mensilità** potrà essere al **massimo di 780 euro**. Il datore di lavoro inoltre, assieme all'assunzione stipula se necessario, presso il CPI, un patto di formazione per garantire al beneficiario di RdC neoassunto un percorso formativo o di riqualificazione professionale.

**(Esempio: Marco assume Luca nella sua azienda. Luca è single e vive in affitto, quindi prende 780€ al mese di RdC. Fino a quel momento Luca aveva già ricevuto 2 mensilità di RdC. Marco potrà dunque avere un enorme sgravio contributivo per la sua azienda, pari a:  $(18-2) \times 780€ = 12.480€$ )**

- b) Uno **sgravio contributivo** pari alla **metà** della differenza tra 18 mensilità di RdC e le mensilità già godute dal beneficiario assunto, se l'assunzione avviene tramite l'attività svolta da un **soggetto privato accreditato** (come le Agenzie per il Lavoro) e a patto che questa sia a tempo pieno ed indeterminato, e il beneficiario non venga licenziato nei primi 2 anni senza giusta causa o giustificato motivo. La restante metà dell'importo è destinata al **soggetto privato accreditato**, sempre sotto forma di sgravio contributivo. Anche in questo caso l'importo massimo mensile è di 780€. Anche in questo caso se l'assunzione riguarda donne o persone svantaggiate l'importo è incrementato di una mensilità ed in questo caso il tetto minimo di mensilità aumenta da 5 a 6. Il datore di lavoro inoltre, assieme all'assunzione stipula se necessario, presso il soggetto privato accreditato, un patto di formazione per garantire al beneficiario di RdC neoassunto un percorso formativo o di riqualificazione professionale.

**(Esempio: Marco assume Chiara grazie all'attività svolta da un soggetto privato accreditato. Chiara al momento dell'assunzione aveva già beneficiato di ben 2 mensilità di RdC, per cui in questo caso l'importo sarà pari a:  $(18-2) \times 780€ = 12.480€$ . Questa cifra sarà da destinare, sotto forma di sgravio contributivo, per metà, **6.240€**, a Marco, mentre l'altra metà sarà indirizzata alle stesse condizioni al soggetto privato accreditato.)**

Al **beneficiario del RdC** che entro i primi 12 mesi di fruizione del RdC **riesce ad avviare un'attività lavorativa autonoma** o di impresa individuale spetta, in un unico pagamento, un **incentivo** pari a 6 mensilità di RdC.

**(Esempio: Luca riesce a coronare il suo sogno e ad avviare, dopo 10 mesi di fruizione di RdC, una propria attività lavorativa autonoma. In questo caso oltre alle prime 10 mensilità già ricevute,  $10 \times 780€ = 7.800€$ , riceverà un ulteriore unico bonifico pari a **4.680€**, ovvero  $6 \times 780€$ .)**

Gli **Enti bilaterali** di formazione e i **Fondi interprofessionali** per la formazione continua **possono stipulare** presso i CPI e presso i soggetti privati accreditati un **Patto di Formazione** per garantire al beneficiario un percorso formativo o di riqualificazione professionale; se a seguito di ciò il beneficiario di RdC ottiene un lavoro, coerente con il profilo formativo, gli Enti ottengono un contributo anche sotto forma di **sgravio contributivo**, pari alla metà della differenza tra 18 mesi e i mesi già usufruiti dal beneficiario di RdC. Se l'assunzione riguarda donne o persone svantaggiate l'importo è incrementato di una mensilità ed in questo caso il tetto minimo di mensilità aumenta da 5 a 6.

Tutte queste **agevolazioni inerenti i datori di lavoro** saranno **applicabili a condizione** che quest'ultimo abbia effettivamente, a seguito delle assunzioni dal RdC, un **incremento di personale** a tempo pieno ed indeterminato, a meno che queste non servano a sostituire i posti lasciati liberi da ex lavoratori ora in pensione. Queste agevolazioni **non spettano** poi ai datori di lavoro che nel triennio precedente alla richiesta sono stati **destinatari di provvedimenti sanzionatori** riguardanti violazioni di natura previdenziale e in materia di tutela delle condizioni di lavoro, anche se non definitivi.

## **Assegno di ricollocazione**

L'assegno di ricollocazione (**Adr**) è uno strumento che aiuta la persona disoccupata a migliorare le possibilità di ricollocarsi nel mondo del lavoro. Non è una somma di denaro destinata alla persona ma è un buono (*voucher*) per ricevere un servizio di **assistenza intensiva alla ricerca di occupazione** da parte di un Centro per l'Impiego o di un ente accreditato ai servizi per il lavoro.

Nella **prima fase** di applicazione del RdC o comunque non oltre il 31 dicembre 2019, per ottenere un il **beneficiario** del RdC che ha stipulato il Patto per il lavoro con il centro per l'impiego, o ha ottenuto le credenziali per accedere alla procedura di profilazione predisposta dall'ANPAL, può accedere **all'assegno di ricollocazione** da spendere presso i centri per l'impiego o presso i soggetti accreditati. Finora, soltanto i beneficiari di NASpI disoccupati da almeno 4 mesi potevano avere accesso all'Adr. **Ma solo 2000 Adr sono stati utilizzati perché non era obbligatorio ma facoltativo.**

Il servizio va richiesto entro 30 giorni dalla data di stipulazione del Patto per il Lavoro o dall'ottenimento delle credenziali e dura 6 mesi prorogabili di altri 6 qualora residui parte dell'assegno.

Il **servizio di assistenza alla ricollocazione prevede**: l'affiancamento di un **tutor** al beneficiario del RdC, il **programma di ricerca** intensiva della nuova occupazione, lo svolgimento per il beneficiario di RdC delle **attività individuate** dal tutor, l'onere per il beneficiario di **accettare l'offerta di lavoro congrua**, l'obbligo di **comunicare all'ANPAL** il rifiuto ingiustificato, la **sospensione del servizio** nel caso di assunzione in prova.

Se l'assegno di ricollocazione è utilizzato presso un soggetto accreditato, questo deve darne immediata comunicazione al centro per l'impiego con cui è stato stipulato il Patto per il Lavoro.

**L'ammontare dell'assegno** di ricollocazione può variare da 250 a 5.000 euro e il suo finanziamento è comunque **coperto per intero** da somme già stanziare.

#### Reddito di Cittadinanza e Pensione di Cittadinanza - distribuzione

Posizione prime 6 regioni per numeri assoluti di nuclei beneficiari	
1	Campania
2	Sicilia
3	Lazio
4	Lombardia
5	Puglia
6	Piemonte

	percentuali nuclei beneficiari
centro nord	47%
sud isole	53%

n. componenti	Nuclei Beneficiari in Percentuali
1	27%
2	18%
3	23%
4	21%
5	16%